



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BAIS04900R: I.I.S.S. "E. DI SAVOIA - P. CALAMANDREI"

Scuole associate al codice principale:

BARH049011: "P. CALAMANDREI"

BATE04901E: ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Sede Elena di Savoia. Nell'anno 20/21 mediamente il 4.15% degli studenti non è stato ammesso alla classe successiva, con valore superiore (6.4%) relativo alle seconde classi. Rispetto alla media regionale e provinciale il dato risulta circa la metà ed 1/3 del valore nazionale. Nell'anno 2021 - 2022 si sono registrati 1,8% di abbandoni in prima classe e lo 0,9% in terza classe, dati più alti rispetto al valore regionale e nazionale, per le terze classi il valore dello 0,9% risulta inferiore sia al dato regionale che quello nazionale. Gli studenti trasferiti in entrata sono mediamente il 10% nei primi tre anni di corso, valore quasi triplo al dato nazionale, provinciale e regionale. I trasferiti in uscita risultano mediamente del 3,8% nei primi tre anni di corso, valore inferiore ai dati nazionali, regionali e provinciali. Sede Calamandrei Nell'anno 21/22 è stato ammesso alla classe successiva mediamente il 93% degli studenti. Il dato supera di 6 punti percentuale la media provinciale, di 5 quella regionale e di 4 punti il valore nazionale. Gli studenti trasferiti in entrata si attestano oltre il 5%, valore doppio di quello provinciale e superiore di circa 2 punti percentuale del dato regionale e nazionale. I trasferiti in uscita con l'1.45% risultano al di sotto dei valori nazionali, regionali e provinciali di circa la metà

Punti di debolezza

Sede Elena di Savoia. Il dato più critico riguarda il terzo anno di corso in cui, nell'anno 2021 - 2022 la percentuale dei non ammessi è stata del 6%, in ogni caso inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Tale dato è senz'altro riconducibile alla complessità delle materie di indirizzo scientifico Sede Calamandrei La percentuale dei non ammessi è stata all'incirca del 7%, in ogni caso di molto inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali che superano sempre il 10% ed oltre. Il dato della dispersione scolastica, ad eccezione delle sole classi quinte, risulta del 3.18%.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Sede Elena di Savoia. I risultati degli studenti delle seconde e quinte classi nelle prove di Italiano sono pari alla media del Sud Italia. Nelle prove standardizzate di Matematica, i risultati delle quinte classi si attestano su livelli pari a quelli regionali e del Sud. La variabilità dei risultati tra le classi e' significativa. Sede Calamandrei. I risultati degli studenti delle classi seconde e quinte nelle prove di Italiano sono pari ai valori del Sud Italia. Nelle prove standardizzate di Matematica, i risultati degli studenti delle seconde si attestano sulla media regionale e del Sud Italia. Le classi seconde raggiungono gli stessi valori di quelli regionali e superano di poco quelli del Sud. La variabilità dei risultati tra le classi e' significativa.

Punti di debolezza

In entrambe le sedi i risultati degli studenti delle classi quinte e seconde nelle prove di Italiano e di matematica sono inferiori alle attese. Emerge una lieve generale flessione. Tali risultati spingono l'Istituto ad una riflessione su azioni, metodi e strategie che possano condurre gli allievi a migliorare le loro competenze nelle due discipline di base indagate tramite le prove Invalsi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è poco superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto vuole essere centro di formazione complessiva basata sui valori della legalità e del rifiuto di ogni forma di violenza e discriminazione, sul relativismo culturale e sul pluralismo delle idee, sui principi democratici, volendo recepire le indicazioni dell'Agenda 2030 e i relativi Obiettivi di sviluppo sostenibile. L'istituto si pone come spazio "aperto" alle esigenze dello studente e ai bisogni del territorio, quale "comunità" tesa al raggiungimento del benessere psico-fisico, sociale e professionale del cittadino dotato di competenze specifiche e di senso critico. L'educazione al senso di responsabilità civile e professionale si ispira alla "visione del mondo" propria dello Sviluppo sostenibile e dell'Economia civile che è visione pluridimensionale, globale e locale al tempo stesso. Proprio con l'intento di dare forma e progettualità a tale visione, è stato creato già dall'anno scolastico 2018/2019 il Dipartimento di Economia civile e Sostenibilità che, raccogliendo in modo trasversale docenti di diverse discipline e di entrambe le sedi dell'Istituto, cura in particolare proposte e iniziative di promozione del rispetto di se' e degli altri, della tutela ambientale, della legalità. Alcune delle attività nelle quali sono stati impegnati gli studenti sono state la progettazione e realizzazione di un orto didattico frequentato anche

Punti di debolezza

A fronte della spiccata sensibilità che l'Istituto esprime per stimolare lo sviluppo delle competenze chiave europee (con particolare attenzione a quelle relative alla legalità, alla sostenibilità e alla responsabilità dei comportamenti), non si è finora proceduto a dotarsi di criteri comuni tra le due sedi per valutare l'acquisizione da parte degli studenti di tali competenze. Nonostante l'attivazione, da diversi anni, di classi digitali le competenze digitali, in riferimento alla totalità della popolazione scolastica, risultano da potenziare ulteriormente, poiché sono fondamentali nella società dell'informazione insieme a quelle relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità.



da un'associazione di ragazzi diversamente abili e iniziativa simile è stata adottata nella sede Calamandrei

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Sede Elena. Il curriculum presenta come sbocco naturale l'inserimento nel mondo del lavoro (in ambito sanitario, chimico, ambientale, agronomico o dell'insegnamento secondario) così come la prosecuzione degli studi in Facoltà di orientamento scientifico. Circa il 33% dei diplomati dell'Istituto prosegue gli studi. Essi affrontano, in larga misura con successo, i test di ammissione alle Facoltà a cui fa seguito quasi sempre un positivo percorso di studi. Alcuni si avviano sin da subito alla ricerca un'occupazione, spesso spinti da necessità familiari o dal desiderio di autonomia e indipendenza piuttosto che per poca stima nella preparazione raggiunta o per mancanza di reale interesse nel proseguire gli studi universitari. Sede Calamandrei. Un ridotto numero di studenti si avvia verso il percorso universitario. La maggior parte dei diplomati, in particolare quelli dell'Indirizzo Alberghiero, ambisce infatti ad inserirsi nel mondo lavorativo puntando ad un'occupazione che possa rappresentare anche un'effettiva chance di "ascesa sociale". Nonostante il territorio, in linea con tutto il Sud Italia, non offra ampie opportunità di lavoro, le competenze maturate dagli allievi in ambito alberghiero consentono loro di rispondere adeguatamente a proposte di lavoro stagionali, in attesa di un inserimento

Punti di debolezza

Per entrambe le sedi, l'Istituto non ha ancora istituito un sistema di rilevazione che raccolga sistematicamente i dati dei diplomati. Dalle tabelle esaminate risulta un dato relativo agli studenti iscritti alle diverse facoltà, pari al 32,7% dei diplomati.



lavorativo più stabile e gratificante.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola risponde in maniera apprezzabile alle esigenze del territorio attraverso il raggiungimento di competenze che sono immediatamente spendibili nel mondo del lavoro (alberghiero). Nell'ambito tecnico le esigenze del territorio sono varie e la scuola risponde fornendo competenze in grado di affrontare i diversi aspetti dei percorsi lavorativi. Da anni ormai, in entrambe le sedi, il percorso formativo degli studenti è definito dalle programmazioni dipartimentali che stabiliscono (per ciascun anno di corso e per ogni disciplina) conoscenze, abilità e competenze in linea con i documenti ministeriali di riferimento. Per la progettazione didattica e per la predisposizione di PEI e PDP vengono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola. Nell'ambito della valutazione degli apprendimenti, i docenti, oltre a utilizzare rubriche valutative calibrate sulle singole discipline, adottano griglie comuni per la valutazione delle prove orali. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia nel senso del recupero degli apprendimenti (tramite pause didattiche, recupero in itinere), sia per valorizzare le eccellenze (attraverso la promozione di gare nazionali, partecipazione a concorsi e olimpiadi che stimolino il protagonismo degli studenti e consentano loro

Punti di debolezza

Benche' sia in atto da anni la programmazione dipartimentale (per ciascun anno di corso e per ogni disciplina) che definisce conoscenze, abilità e competenze in linea con i documenti ministeriali di riferimento, la scuola si è dotata di un curriculum d'Istituto conforme a quello ministeriale. Nella scuola vengono utilizzate prove autentiche, la cui somministrazione non inficia le libertà dei singoli docenti.



opportunità di confronto con i pari). Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro e opportunamente illustrati nel PTOF. Nei curricula dei diversi indirizzi sono previsti approfondimenti o corsi sulle diverse tematiche delle competenze in chiave europea.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola ha elaborato un curriculum quadriennale che è in vigore dal corrente anno scolastico.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Sede Elena di Savoia. A partire dall'anno scolastico 2020 - 2021 l'orario delle lezioni è stato articolato su cinque giorni per continuità con l'organizzazione oraria delle scuole medie del territorio. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi sia nei laboratori informatici e linguistici, sia nelle aule, tutte dotate di computer e schermo con connessione alla rete e possibilità di navigazione e smart tv touch. Non si rilevano da parte degli studenti situazioni di frequenza irregolare, se non in casi sporadici. Laddove esse si verificano, cura del coordinatore di classe è informare tempestivamente la famiglia e intervenire presso gli studenti tramite colloqui individuali che mirino a chiarirne le motivazioni e a sensibilizzarli a comportamenti responsabili e consapevoli. Sede Calamandrei. L'orario delle lezioni è stato articolato su cinque giorni in linea con l'organizzazione della maggior parte delle scuole della città. Questa organizzazione permette anche l'ottimizzazione della presenza di docenti e personale ATA a scuola, concentrandoli in un numero inferiore di giornate, a beneficio della didattica e di eventuali progetti extracurricolari, per la buona riuscita dei quali si può contare su un maggior numero di collaboratori scolastici presenti nelle ore pomeridiane. Circa gli ambienti di apprendimento innovativi, la scuola

Punti di debolezza

Sede Elena di Savoia. Nell'Istituto è presente una Biblioteca che offre esclusivamente il servizio di prestito di libri, che è sporadicamente frequentata dagli studenti. Sede Calamandrei. Circa la didattica innovativa, va segnalato che, nonostante ogni aula sia dotata di LIM/smart TV, questo patrimonio tecnologico non è adeguatamente utilizzato. La rete della sede è in fase di implementazione. Non rari sono i casi di frequenza irregolare da parte degli allievi (assenze ripetute e/o frequenti ingressi alla seconda ora). La situazione svantaggiata di parte dell'utenza comporta infatti la difficoltà delle famiglie di curare adeguatamente i comportamenti dei figli e di renderli consapevoli della preziosità del percorso formativo scolastico. Cura del coordinatore di classe, quando occorrono tali evenienze, è informare tempestivamente la famiglia e intervenire presso gli studenti tramite colloqui individuali che mirino a chiarirne le motivazioni e provare a sensibilizzarli a comportamenti responsabili e consapevoli. In entrambe le sedi, sebbene siano adottate nelle classi metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ecc.), esse non sono frequentemente oggetto di



dispone di laboratori informatici e linguistici la cui fruizione da parte delle classi avviene secondo una turnazione regolamentata. Gli studenti inoltre usufruiscono di moderni, attrezzati, ampi e luminosi laboratori per le materie professionalizzanti. Si tratta, in particolare, di due laboratori di Cucina, di uno di Pasticceria e di due di Sala bar. La Biblioteca d'Istituto è oggetto di promozione a favore degli studenti per i quali sono stati stabiliti. Essendo attrezzata anche con una LIM dotata di connettività, la Biblioteca è un luogo didattico valido che viene messo a disposizione delle classi. In entrambe le sedi, in occasione della chiusura emergenziale, a seguito dell'evento pandemico, la scuola ha reagito con la tempestiva attivazione della didattica a distanza per supportare la quale ha sfruttato altre opzioni (rispetto a quelle quotidianamente da tempo utilizzate) del registro elettronico e avviato l'utilizzo di piattaforme digitali, avvalendosi anche (nel caso del plesso Elena di Savoia) dell'esperienza pluriennale sviluppata con le classi digitali dell'Istituto. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. In entrambe le sedi vengono utilizzate metodologie didattiche diversificate in funzione sia della disciplina sia dell'unità di apprendimento. Va evidenziato l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche inclusive.

confronto tra i docenti che le applicano. In ogni caso non risulta sufficiente il numero di laboratori per coprire tutte le ore di esercitazioni pratiche previste.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde pressoché integralmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono fruiti da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi ci sono momenti di confronto istituzionale e volontario. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola offre proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola monitora le attività svolte nelle sedute degli organi collegiali e nei report dei relativi verbali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola, laddove se ne ravveda la reciproca utilità, partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Mantenere la percentuale di non ammessi e sospensione del giudizio (biennio e secondo biennio).

TRAGUARDO

Ridurre del 1% il numero degli alunni non ammessi e/o con giudizio sospeso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progettazioni didattiche UdA. Lavoro dei Dipartimenti orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze. Organizzare e svolgere corsi di recupero pomeridiani per alunni che presentino più di una insufficienza nel profitto
- 2. Inclusione e differenziazione**
Miglioramento delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES/DSA. Implementazione e potenziamento di percorsi di inclusività e autonomia personale e sociale.
- 3. Continuità e orientamento**
Continuità didattica nell'intero corso di studi nel 1° biennio e nel triennio conclusivo.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento.
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aprire la scuola a collaborazioni con imprese dedicate e istituzioni del territorio, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni e visite guidate.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare con attività specifiche la preparazione degli alunni alle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Innalzare gli esiti delle Prove standardizzate nazionali per la Matematica per raggiungere, almeno, i valori medi regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare progettazioni didattiche UdA. Lavoro dei Dipartimenti orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze. Organizzare e svolgere corsi di recupero pomeridiani per alunni che presentino più di una insufficienza nel profitto
2. **Inclusione e differenziazione**
Miglioramento delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES/DSA. Implementazione e potenziamento di percorsi di inclusività e autonomia personale e sociale.
3. **Continuità e orientamento**
Continuità didattica nell'intero corso di studi nel 1° biennio e nel triennio conclusivo.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti e alunni sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e competenze linguistiche (certificazione)





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la competenza sociale e civica degli studenti in tutte le classi di entrambe le sedi. Migliorare inoltre le competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologie. Migliorare le competenze digitali

TRAGUARDO

Alzare la media dei voti nel comportamento, matematica e discipline scientifiche di 0,5 punti. Aumentare del 20% il numero degli studenti che raggiungono certificazione europea sulle competenze digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la didattica digitale nel complesso delle discipline.
2. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione e potenziamento di percorsi di inclusività e autonomia personale e sociale.
3. **Continuità e orientamento**
Migliorare la conoscenza che consenta un scelta maggiormente consapevole nell'affrontare i percorsi di studi superiori e le opportunità lavorative del territorio, al fine di evitare insuccessi.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti e alunni sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e competenze linguistiche (certificazione)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi, verso cui la scuola ha orientato la sua azione formativa già negli anni passati, sono ispirati da una base comune che è la finalità prioritaria: promuovere negli alunni l'interesse allo studio, da cui derivano il benessere e il successo scolastico. Usare metodologie innovative e laboratoriali, che utilizzino il linguaggio dei 'nativi' digitali al servizio del sapere, dell'imparare. Condividere con loro la fatica e il piacere dello studio, colmando le carenze dell'ambiente socio-economico da cui provengono. Migliorare i rapporti interpersonali tra gli alunni e tra quest'ultimi e i docenti nel riconoscimento dei rispettivi ruoli, nell'ambito scolastico ed extrascolastico.